

L'ordine del giorno su «Lavoro, welfare, qualità dello sviluppo» approvato dalla Direzione nazionale della Quercia

Ds, un progetto alternativo di società

Il governo ha un disegno strategico per colpire i diritti dei lavoratori e lo stato sociale

MILANO Un disegno strategico, quello del governo Berlusconi, che ripropone l'idea di un'insanabile incompatibilità tra sviluppo economico e sviluppo sociale; un disegno a cui la sinistra deve contrapporre un progetto di società che pone al suo centro il valore sociale del lavoro e mette radicalmente in discussione i cardini culturali ed etici del liberismo economico e del populismo. È questo l'asse portante dell'ordine del giorno su «Lavoro, welfare, qualità dello sviluppo» (primi firmatari Livia Turco, Pierluigi Bersani, Cesare Damiano, Laura Pennacchi, Alfiero Grandi e Gloria Buffo) approvato dalla Direzione nazionale dei Ds nella riunione del 28 gennaio scorso, e di cui, qui di seguito, presentiamo una breve sintesi.

Le scelte operate dal governo, in piena sintonia con Confindustria - scrivono i Ds - indicano con chiarezza che si è imboccata la strada di un duro attacco ai diritti dei lavoratori e allo stato sociale. La destra vuole meno mercato nei settori produttivi e più mercato nei «beni sociali». La sinistra sa che per «beni sociali» fondamentali come istruzione, sanità, previdenza, l'universalismo non può essere garantito senza un primato dell'offerta pubblica di servizi, a cui il privato può affiancarsi in funzione solo complementare. Per questi beni l'attribuzione prioritaria al mercato significherebbe la fine dell'universalismo e, dunque, prestazioni pubbliche residuali solo per i poveri, meccanismi assicurativi generalizzati per i più ricchi, massiccia deducibilità fiscale della spesa a vantaggio dei benestanti, scaricando sulle famiglie e dunque sulle donne tutto il peso dell'organizzazione sociale.

Il partito deve sentirsi impegnato su una pluralità di fronti, per governare insieme il sistema fiscale e il sistema di welfare e rilanciare il welfare in modo da aprirlo verso i giovani e le donne. La sinistra non esiste se non si riconosce in un progetto di società che pone al suo centro il valore sociale del lavoro.

Il pacchetto di Leggi delega (su fisco, previdenza, mercato del lavoro e ambiente) del centro-destra costituiscono una vera e propria «controriforma» e vanno in una direzione che mina alle fondamenta i diritti del lavoro, tutela dello stato sociale, equità del sistema fiscale, qualità ambientale dello sviluppo.

MERCATO DEL LAVORO - Con la delega sul mercato del lavoro il governo Berlusconi porta un attacco senza precedenti al movimento sindacale e alla democrazia sui luoghi di lavoro e vuole introdurre un'ulteriore inaccettabile precarizzazione. Un eccesso di flessibilità, oltre a violare i più elementari diritti delle persone, è economicamente inefficiente perché demotiva i lavoratori e non incentiva le imprese ad innovare. La legge delega del governo si propone di modificare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Anche questa scelta va nella direzione

La sinistra non esiste se non si riconosce in una prospettiva che pone al suo centro il valore sociale del lavoro

La sanatoria contro il sommerso si sta rivelando un «flop»

La sanatoria per far emergere il lavoro al nero si sta rivelando un flop. «Da nostri contatti amichevoli in Confindustria ci è stato riferito che nessuna impresa ha fatto finora domanda per emergere dal sommerso». Lo ha denunciato il rappresentante dei Ds Roberto Barbieri che in una conferenza stampa, assieme a Pierluigi Bersani e Vincenzo Visco, ha messo in luce che il provvedimento messo a punto dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti difficilmente porterà nelle casse dello Stato quanto preventivato. Ma nel mirino dei Ds anche la Tremonti bis e il rientro dei capitali italiani dall'estero su cui il centro-sinistra non risparmia critiche. «Abbiamo conferma che nessuno sta usando la Tremonti bis per fare investimenti strutturali» - ha sottolineato Barbieri.



Un'operaia di una fabbrica di ceramica al lavoro

ne sbagliata: quella di abbattere le tutele giuridiche esistenti nel nostro paese.

A questa misura, che va stralciata, vanno aggiunti altri interventi negativi (quali l'arbitrato secondo equità voluto dalla Confindustria; l'introduzione del lavoro a chiamata; la deregolamentazione dell'orario supplementare e del part-time; il superamento del concetto di sindacato «più» rappresentativo, ecc.) che prefigurano una logica di equiparazione del diritto del lavoro al diritto commerciale, con il conseguente ridisegno del concetto di lavoro e di impresa, a svantaggio dei lavoratori. Al contrario, i Ds sollecitano la rapida messa a regime della riforma del collocamento, la creazione di efficienti servizi per l'impiego e ritengono non più rinviabile una profonda riforma degli ammortizzatori sociali che avvicini l'Italia agli

standard europei. I Ds si battono per estendere i diritti, migliorare la tutela delle forme di lavoro atipico e di tutto il lavoro «economicamente dipendente», offrire libertà e dignità anche a chi presta la propria attività in forme diverse dal tradizionale lavoro dipendente, ai nuovi lavoratori della conoscenza, ai giovani degli ordini professionali.

PREVIDENZA - La delega governativa sulla previdenza infligge un duro colpo al sistema pensionistico pubblico che con la decontribuzione sui nuovi assunti che, a regime, arriverà a pesare per quasi un punto sul Prodotto interno lordo. La delega, prevedendo il trasferimento obbligatorio del TFR ai Fondi Pensione, compie un atto illiberale e con rischi di incostituzionalità. La battaglia parlamentare deve essere diretta ad annullare la decontribuzione e a ripristinare la libertà di adesione ai Fon-

di pensione.

AMBIENTE - La delega che il governo chiede su tutte le principali materie ambientali (rifiuti, acqua, aria, difesa del suolo, parchi, valutazione di impatto ambientale) tenta di stravolgere le politiche di qualità ambientale introdotte dai precedenti governi dell'Ulivo. La qualità ambientale dello sviluppo è tema distintivo tra destra e sinistra.

SANITÀ - Sulla sanità va combat-

Mettere radicalmente in discussione i cardini culturali ed etici del liberismo economico e del populismo

tuto il disegno antiriformatore del ministro Sirchia che privilegia soltanto il potenziamento dei punti di eccellenza del Servizio sanitario e favorisce una strisciante privatizzazione e dequalificazione della sanità pubblica. Va, invece, rilanciato il percorso di razionalizzazione, riorganizzazione, riqualificazione del Servizio sanitario nazionale.

FISCO - La delega fiscale rappresenta una vera e propria controriforma. L'intento perseguito è quello di ridurre drasticamente le imposte per i contribuenti più ricchi e punire i contribuenti a reddito medio-basso. L'obiettivo è quello di rendere svantaggioso per il ceto medio il rapporto tra imposte pagate e prestazioni e servizi pubblici di cui usufruisce. Questa delega va combattuta con proposte coerenti con i dettami costituzionali di solidarietà, progressività ed eguaglianza.

Allarme nel Sulcis-Iglesiente dopo la decisione di Palazzo Chigi di tagliare gli sgravi alle aziende che usano olii combustibili

Portovesme, settemila posti a rischio

Davide Madeddu

CAGLIARI Settemila posti di lavoro a rischio. È l'allarme che i rappresentanti sindacali confederali del Sulcis-Iglesiente - la zona a cinquanta chilometri a ovest di Cagliari - hanno lanciato ieri mattina dopo la decisione del governo di tagliare gli sgravi fiscali alle industrie che utilizzano olii combustibili.

«La decisione dell'esecutivo rischia di mandare tutto allo sfascio e di mettere in crisi una parte dell'economia sarda - fa sapere Sergio Usai, segretario della Camera del lavoro del Sulcis-Iglesiente - anche perché una delle garanzie per far funzionare il polo industriale era proprio quella degli sgravi».

Il provvedimento, secondo quanto riferiscono i sindacati confederali che hanno diffuso una nota di protesta, darebbe

vita alla reazione a catena che colpirebbe tutte le aziende del polo industriale. I primi tagli, sempre secondo quanto fanno sapere i sindacati riguarderebbero lo stabilimento dell'Eurallumina, dove sono impiegate, tra azienda madre e indotto quasi duemila persone.

«I tagli a questa azienda non sono che il primo passaggio per uno smantellamento dell'area industriale - dice il rappresentante sindacale - anche perché l'operato dell'Eurallumina è strettamente legato a quello delle altre aziende».

Al destino dell'azienda che produce l'allumina è legato - secondo quanto riferiscono i sindacati - anche quello dello stabilimento del colosso americano Alcoa, che tra indotto e azienda distribuisce nella zona almeno altre 2mila buste paga. Al futuro di queste società è legato poi quello della Portovesme srl, ex Glenford, che è l'unica società del polo indu-

striale a non poter usufruire delle agevolazioni.

A questi posti di lavoro si aggiungono poi quelli garantiti dalla centrale Enel, la stessa che fornisce l'energia agli stabilimenti.

Per evitare la chiusura di uno dei centri industriali più grossi della Sardegna, e una delle più importanti risorse economiche della Sardegna sud occidentale i sindacati hanno lanciato un ultimatum ai rappresentanti della Regione e del governo centrale.

«Non si può continuare a giocare con il futuro della gente, e soprattutto di quelli che non hanno un lavoro sicuro - conclude il segretario della Camera del Lavoro del Sulcis-Iglesiente - chiediamo al più presto un incontro con i rappresentanti delle istituzioni. In caso contrario siamo pronti a scendere ancora una volta in piazza, con tutti i 7mila lavoratori».

Tesoro, nascono i Btp a 15 anni

ROMA Il ministero del Tesoro diversifica l'offerta dei titoli di Stato, e come annunciato nelle linee strategiche di gestione del debito pubblico, introduce la nuova scadenza a 15 anni nel comparto dei Btp. Il nuovo buono quindicennale arriverà sul mercato a febbraio con una emissione sindacata cui parteciperanno come lead manager Ubm, Ing Bank e Sssb. A far posto ai Btp a 15 anni saranno i trentennali, che saranno offerti al mercato nel mese di marzo (annuncio il 7 marzo).

SNIA

Scambiato in Borsa il 7,5% del capitale

Scambi record in Borsa per i titoli Snia, il giorno dopo l'annuncio, da parte della controllante Bios che detiene già il 28,8% di un'OPA totalitaria a 1,8 euro per azione. Si sono trattate oltre 37,5 milioni di azioni, un volume cinque volte superiore rispetto alla vigilia, pari al 7,5% del capitale con diritto di voto della società. Il prezzo si è mantenuto sopra il livello offerto dalla Bios: dopo aver oscillato fra un minimo di 1,825 e un massimo di 1,93 euro, il prezzo si è infine fissato a 1,886 (l'1,95% in più rispetto a ieri).

REGGIO EMILIA

Unicoop, in un anno 891 assunzioni

Nel 2001 le aziende associate all'Unione Cooperative di Reggio Emilia hanno creato 891 nuovi posti di lavoro passando da 8.049 a 8.940 addetti, con un incremento dell'11,1%. Nell'ultimo quinquennio - ha sottolineato il presidente Giuseppe Alai - i dipendenti delle cooperative aderenti all'Unione sono passati da 6.112 a 8.940, con una crescita superiore al 46%. Così come era accaduto negli anni precedenti, anche nel 2001 a trainare la crescita dell'occupazione è stato il settore del lavoro e dei servizi (656 nuovi occupati), seguito dalla solidarietà sociale (192). Le imprese aderenti sono passate da 400 a 423 unità. Il fatturato ha registrato un incremento del 4%, passando da 3.070 a 3.190 miliardi.

BIPOP CARIRE

Ceduti i Magazzini del formaggio

Bipop Carire ha ceduto alla Gema, società del reggiano che fa capo alla Banca Popolare di Verona - Banco San Geminiano e San Prospero i Magazzini Generali del Formaggio. Come informa una nota, è stata firmata una lettera di intenti con la Gema «in un'ottica generale di razionalizzazione dei costi». Bipop acquisirà una partecipazione del 3,15% della Gema e con lo scorporo «affida la stagionatura a più moderne ed efficienti strutture». Gema si impegnerà a mantenere un rapporto privilegiato con i clienti di Bipop, che potrà sottoscrivere, nel caso di aumenti di capitale, il numero di azioni necessario a mantenere inalterata la propria quota azionaria. Inoltre è previsto che Bipop potrà designare un membro del Cda di Gema.

INDUSTRIA

Diminuiti i prezzi alla produzione

È diminuito dell'1,3% a dicembre del 2001 rispetto allo stesso mese del 2000 l'indice della produzione dei prodotti industriali e dello 0,1% rispetto a novembre del 2000. Lo fa sapere l'Istat, aggiungendo che la variazione media dell'indice generale nel 2001 rispetto al 2000 è stata invece pari a +1,9%. - Rispetto a dicembre del 2000 le variazioni a dicembre del 2001 sono state del +2% per i beni finali di consumo, dell'1,2% per i beni finali di investimento e del -3,8% per i beni intermedi.

Telefonica, niente congelamento. I partner promettono nuovi finanziamenti

Ipse riparte dall'Umts

ROMA Avanti tutta verso l'Umts. Questa la direzione per la società delineata ieri dal Consiglio di amministrazione di Iperse riunito a Roma sotto la presidenza di Pierluigi Celli. Queste le linee strategiche decise in un cda lampo, che ha di fatto sancito gli accordi trovati nella notte precedente. Sventata l'ipotesi di un «congelamento» dell'attività grazie ai nuovi finanziamenti promessi dai partner. Infatti si è deciso che tutti i soci assolveranno agli obblighi previsti per il pagamento della licenza Umts (restano da versare solo le rate residuali per le frequenze aggiuntive), mentre la voce investimenti e spese operative, per un am-

montare non quantificato ma dell'ordine di «svariate centinaia di miliardi», risulterebbe per il momento a carico della sola Telefonica, capofila del gruppo con il 45,6%.

Secondo alcune fonti vicine agli azionisti, il clima degli incontri è stato «molto positivo». I nuovi fondi, che saranno sottoposti all'approvazione di un'assemblea «prevista a brevissimo», giungeranno attraverso un finanziamento soci, una soluzione che quindi non intacca il capitale della società né la compagine azionaria e che riserverebbe ai partner di telefonica la successiva opzione di esercizio pro-rata in caso di conferimento dei fondi a capitale.

RIVISTA GIURIDICA DEL LAVORO - RGL NEWS
MAGISTRATURA DEMOCRATICA
CONSULTA GIURIDICA DEL LAVORO

Convegno

IL FUTURO DEI DIRITTI SOCIALI IN ITALIA E IN EUROPA

Il Libro bianco e la Carta di Nizza

Tavola rotonda

TRASFORMAZIONE DEGLI ORDINAMENTI ED EFFETTIVITÀ DEI DIRITTI

1 febbraio 2002 ore 09:00/18:00
CNEL, Sala Biblioteca, Viale Lubin, 2
Roma

COMUNE DI CEFALÙ
PROVINCIA DI PALERMO

Avviso di ripertura termini

In riferimento al bando di gara per l'acquisto di mezzi ed attrezzature per il servizio di igiene ambientale, pubblicato sulla G.U.C.E. n° 2001/S/210, all'Albo Pretorio del Comune in data 15/11/2001, nonché sulla G.U.R.S. n° 45 del 09/11/2001, parte II e III e successive rettifiche pubblicate rispettivamente sulla G.U.R.S. n° 48 del 30/11/2001 - parte II - Pag. 84 e sulla G.U.R.S. n° 51 del 21/12/2001 - parte II - Pag. 83, con modifica della data di celebrazione della gara al 10/01/2002.

SI RENDE NOTO

Che ai fini di rendere possibile la pubblicazione sulla G.U.C.E. dei sopra menzionati avvisi di rettifica, sono ulteriormente ripresi i termini della gara, la cui celebrazione avverrà il giorno 19/02/2002 alle ore 10.00. Le offerte già pervenute saranno ritenute valide dalla Commissione di gara. Le imprese che hanno presentato offerta potranno, se lo ritengono opportuno dietro formale richiesta scritta, ritirare l'intero plico già presentato. Resta invariato, per la partecipazione alla gara stessa, quant'altro previsto nel bando pubblicato sulla G.U.R.S. n° 45 del 09/11/2001 e rettificato con avvisi pubblicati rispettivamente sulla G.U.R.S. n° 48 del 30/11/2001 e sulla G.U.R.S. n° 51 del 21/12/2001.

Il presente avviso è pubblicato sulla G.U.R.S. n° 5 del 01.02.2002.

I plichi contenente offerta dovranno pervenire, per tutti i lotti, un'ora prima di quella stabilita per l'inizio delle operazioni di gara e precisamente entro le ore 9.00 del giorno 19/02/2002.

IL RESPONSABILE DEL PROVVEDIMENTO
Dot.ssa Concetta Maria Di Fatta

Comune di Vico del Gargano
Provincia di Foggia

Piazza S. Domenico 5 - Tel 0884/991007/993016/991018 - Fax 0884/967189/993658

È indetto pubblico incanto ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni per l'affidamento biennale dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, fornitura di energia elettrica e messa a norma degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Vico del Gargano.

Categoria dei lavori OG11 - Classificazione IV fino a €. 5.000.000.000 € 2.582.284,50 - Importo lavori €. 3.330.000.000 € 1.719.801,47 di cui €. 36.000.000 € 18.592,45 oneri per la sicurezza - Importo a base d'asta €. 3.294.000.000 € 1.701.209,03 IVA esclusa.

Finanziamento: fondi comunali.

Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) della L. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le domande dovranno essere conformi al bando integrale e dovranno pervenire al Comune a mezzo di servizio postale raccomandato entro le ore 12.00 del giorno 13/03/2002. Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. il 10/01/2002 e ricevuto il 10/01/2002.

Per informazioni e copia del bando integrale, rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale - Tel. 0884/991007/991701 - Fax 0884/967189.

Vico del Gargano, li 10 gennaio 2002

Il Responsabile del procedimento: Geom. Antonio Di Stefano

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publikompass